



esempio è stata la partecipazione di una fabbrica, la Fresia Allumini, scelta come set. «Film Commission cercava uno stabilimento produttivo dove girare "L'uomo sulla strada" e io mi sono offerta. Quando me l'hanno proposto ero entusiasta, un'opportunità unica per vivere un film dal dentro», racconta l'ad Cristina Fresia. «La troupe ha invaso l'azienda, erano una settantina di persone con una fila di camion, un campo base e tre set che funzionavano in contemporanea. Un giorno si presenta un signore con un metro intorno al collo e mi chiede di poter vedere com'erano vesti-

La sfida è aumentare sempre di più le location
Non solo Torino

ti i magazzinieri. Qualche giorno dopo ricevo una foto della protagonista vestita con la stessa tuta, logo compreso. E nel film l'attrice Aurora Giovinazzo spiega la nostra attività produttiva, parametri di sostenibilità compresi. Per noi è stata una soddisfazione enorme». L'apertura di Film Commission a tutto il Piemonte prende le mosse da questa necessità: «Vogliamo generare ricadute più diffuse su tutto il territorio anche perché il numero delle produzioni richiede necessariamente di fare leva anche su altri luoghi oltre Torino. Stiamo raggiungendo intese con vari Comuni - conclude Borgia - per mettere a punto i meccanismi necessari a portare in giro i set». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Testa

“Studenti, digitale e logistica Torino sarà un polo europeo”

Il co-managing partner di FlowLex: così investiamo sulla città che cambia

IL COLLOQUIO

GIUSEPPE BOTTERO

«**T**orino ha già vissuto una grande trasformazione industriale e oggi ha tutte le carte in regola per diventare un laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione immobiliare», dice Alessandro Testa, l'avvocato che, insieme ad Alessandro Guarino, guida FlowLex. Lo studio legale, specializzato in real estate, corporate e grandi acquisizioni, tre anni fa ha deciso di puntare anche sul Piemonte, aprendo una sede sotto la Mole. «Milano resta il cuore delle grandi operazioni immobiliari e finanziarie, ma qui c'è un terreno fertile per progetti che intrecciano sostenibilità, tecnologia e qualità della vita: dal residenziale per studenti e giovani professionisti all'hospitality legata al turismo culturale, fino alla logistica avanzata, favorita dalla posizione strategica tra Italia e Francia. È una città in cui il valore immobiliare non è solo economico ma anche culturale e sociale, ed è per questo che crediamo possa giocare un ruolo da protagonista nei prossimi anni». L'edilizia, spiega, «sta cambiando pelle: non è soltanto "mattoni", ma vera e propria infrastruttura sociale». Fulcro del ragionamento «tre direttrici principali: la rigenerazione di aree urbane sottoutilizzate, la centralità della sostenibilità ambientale ed energetica e una crescente ibridazione tra spazi residenziali, commerciali e turistici. Il futuro non è costruire di più, ma costruire meglio, valorizzando ciò che già esiste e dando nuova vita alle città».

Il Nord Ovest è al centro delle strategie di FlowLex, premiata anche nel 2025 come "Studio Legale dell'Anno" per il Real Estate e inserita tra le firm di Legal 500 in Italia. Tra i progetti chiave, il lavoro con Namira Sgr e Marina Development Corporation per la nuova Marina di Ventimiglia: «Alle spalle del porto turistico si realizzerà un "waterfront" contemporaneo, che integra residenze di alto livello e servizi. Un tassello fondamentale sarà la realizzazione di un hotel a 5 stelle direttamente sulla marina. Inoltre, sempre a Ventimiglia nascerà un campus per una scuola internazionale per oltre 500 studenti, aree verdi e attrezzature sportive. Parliamo di un'operazione da circa 200 milioni di euro, con un impatto significativo». Testa racconta che, oggi, «guidare uno studio legale con un approccio imprenditoriale significa non limitarsi a fornire consulenza,



Il progetto per la nuova Marina di Ventimiglia. Lo studio FlowLex ha lavorato al piano insieme a Namira Sgr e Marina Development. L'operazione ha un valore pari a 200 milioni di euro

ma saper anticipare le esigenze dei clienti e leggere i trend di mercato». Essere «un partner strategico, capace di accompagnare l'investitore e il cliente dall'idea al progetto finito, combinando rigore e comprensione delle logiche economico-finanziarie. Occorre avere visione, innovare continuamente e creare un ambiente in cui tutti i professionisti possano esprimere al meglio il proprio talento».

Le competenze tecniche, dice, «sono la base, ma non bastano. Servono approccio internazionale, conoscenza delle logiche economiche e finanziarie, padronanza delle lin-



“

Alessandro Testa

La crescita del Nord Ovest passa da un approccio integrato fatto di attrazione di capitali da tutto il mondo, formazione e infrastrutture all'avanguardia

gue e soprattutto capacità di lavorare in team multidisciplinari. Il giurista del futuro deve saper dialogare con architetti, ingegneri, investitori, banche e istituzioni. La specializzazione è importante, così come la capacità di connettere mondi diversi».

Testa, come immagina la Torino di domani? «Come una città universitaria e attrattiva per giovani talenti, imprese innovative e investitori, grazie a logistica strategica, centri di ricerca consolidati e patrimonio culturale capace di reinventare la sua eredità industriale». Una metropoli che «ha le caratteristiche per rafforzare il proprio ruolo nel Nord Ovest, soprattutto nel real estate e nello sviluppo urbano sostenibile. Al livello europeo, può distinguersi per la qualità della vita e la capacità di valorizzare e rigenerare aree urbane esistenti, confermandosi un punto di riferimento concreto per investimenti e progetti innovativi» diventando «un punto di riferimento in Europa grazie a qualità della vita e sviluppo urbano sostenibile». Allargando lo sguardo, riflette, «la crescita del Nord Ovest passa da un approccio integrato: attrazione di capitali internazionali, infrastrutture moderne e formazione di eccellenza. Capitali e investimenti trovano terreno fertile in un contesto competitivo, mentre infrastrutture fisiche e digitali efficienti favoriscono lo sviluppo di imprese e progetti innovativi. La formazione e il capitale umano qualificato sono un punto di forza della regione, che può così valorizzare la sua tradizione industriale e consolidarsi come hub europeo dell'innovazione e della sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Quei musei che stimolano la cittadinanza consapevole

GIOVANNA PALADINO

I musei di impresa rappresentano un patrimonio prezioso non solo per la conservazione della memoria aziendale, ma anche per la loro capacità di generare conoscenza e diffondere valori che vanno oltre l'attività economica del promotore. Il Museo del Risparmio di Torino, creato nel 2012 su iniziativa di Intesa Sanpaolo, può essere considerato un esempio emblematico: primo al mondo dedicato all'educazione finanziaria, rappresenta da sempre uno spazio in cui è possibile avvicinarsi ai concetti di risparmio e investimento con linguaggio chiaro e semplice, al fine di migliorare il proprio livello di alfabetizzazione finanziaria. In oltre dieci anni di attività il museo ha contribuito a colmare un gap evidente nel nostro Paese: secondo recenti indagini europee, solo metà della popolazione possiede conoscenze finanziarie adeguate e l'Italia si colloca al di sotto della media Ue. Una carenza che comporta rischi significativi per individui e collettività: maggiore esposizione a frodi e sovraindebitamento, difficoltà nel pianificare il futuro, scarsa capacità di reagire agli shock economici. Di fronte a tali sfide, il Museo del Risparmio ha scelto di svolgere una funzione sociale cruciale, offrendo strumenti pratici e culturali per promuovere una cittadinanza economica più consapevole.

L'approccio museale si fonda sull'innovazione: percorsi multimediali, attività interattive e laboratori didattici rendono la visita un'opportunità di apprendimento dinamico, pensata per studenti, famiglie e adulti. Nel solo ultimo anno le iniziative del museo - online e in presenza - hanno coinvolto oltre 100.000 utenti con più di 770 interventi e 1.200 ore di formazione erogate. Numeri che testimoniano come un museo possa diventare un attore culturale di primo piano, capace di coniugare la valorizzazione di un tema centrale per la società con una metodologia di divulgazione moderna e accessibile. Educare al risparmio significa molto più che "mettere da parte": vuol dire fornire strumenti per interpretare la complessità del presente, affrontare l'incertezza, orientare le scelte in modo informato. È, in altre parole, un investimento in capitale umano e benessere collettivo. L'educazione finanziaria diventa, quindi, una competenza trasversale cruciale, capace di formare cittadini capaci di pensare in modo critico, valutare rischi e opportunità, e difendersi dalla disinformazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA